



CITTÀ DI TORINO

MOZIONE N. 50

Approvata dal Consiglio Comunale in data 18 aprile 2016

OGGETTO: COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE "PROGETTO SMART CITY".
INDIRIZZI PER L'AMMINISTRAZIONE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che il Consiglio Comunale nella seduta del 26 ottobre 2015 ha approvato, con deliberazione mecc. 2015 04929/002, la ricostituzione della Commissione Consiliare Speciale denominata "Progetto Smart City" ai sensi degli articoli 23 e 24, comma 2, del Regolamento del Consiglio Comunale, attuando così la decisione assunta dalla Conferenza dei Capigruppo in data 25 settembre 2015;

CONSIDERATO

che la Commissione, nella seduta del 5 aprile 2016, ha completato i propri lavori approvando all'unanimità la relazione conclusiva, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento del Consiglio Comunale;

RILEVATO

che la Commissione ha articolato i propri lavori svolgendo numerose audizioni ed approfondendo in particolare gli aspetti che l'innovazione porta nelle relazioni, con implicazioni di carattere sociale ed economico;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

- 1) intraprendere un percorso di approfondimento della Smart City a partire dalle persone e dalle loro relazioni piuttosto che dagli aspetti tecnologici.

La capacità di innovarsi da parte della città di Torino e la storica propensione ed attenzione alle tematiche sociali riteniamo possano essere la chiave di lettura per interpretare una

nuova città Smart innanzitutto attenta alle persone e ai loro bisogni, capace di interpretare questi stessi bisogni attraverso l'uso attento dei dati e di tutti gli strumenti tecnologici. Dando quindi alle tecnologie digitali, oggi così facilmente disponibili, il ruolo di "strumento abilitante" (capace cioè di "abilitare" opportunità) piuttosto che fine ultimo della Smart City;

- 2) avviare un processo di approccio innovativo alla gestione della città che attraverso una progettazione per strati superi il tradizionale processo di suddivisione di deleghe e competenze per silos verticali.

La vision e la governance della Smart City devono essere coerenti con questa impostazione, sia a livello di deleghe che di competenze istituzionali ripensando alle modalità con le quali gli aspetti di innovazione possano attraversare trasversalmente tutte le deleghe (anche all'interno di assessorati differenti), mantenendone comunque una regia;

- 3) ripensare l'organizzazione della struttura amministrativa in modo nuovo che faccia dell'uso degli strumenti digitali la base di relazione con l'esterno.

L'amministrazione pubblica costituisce la spina dorsale della città, occorre partire da questo centro nevralgico affinché la capacità innovativa della città si diffonda anche all'esterno. Molto si è fatto con alcune iniziative come InnovaTo per accogliere ed incentivare l'innovazione del personale interno alla macchina comunale, riteniamo che questo possa essere considerato il primo passo di un inderogabile percorso;

- 4) avviare definitivamente politiche di uso e diffusione degli Open Data e dei Big Data non solo all'interno dell'amministrazione pubblica ma anche in tutte le agenzie partecipate.

La trasparenza di una amministrazione non si misura solo attraverso la disponibilità a fornire i dati a fronte delle richieste che pervengono dai cittadini, ma soprattutto dalla capacità di fornire i dati in formato leggibile ed utilizzabile anticipando le richieste. I dati e la loro disponibilità a partire dall'amministrazione pubblica, passando attraverso tutte le società partecipate dal Comune di Torino, sono il terreno sul quale creare nuove opportunità sia per i "policy makers" da un punto di vista decisionale, ma soprattutto per creare un "sistema città" in grado di adattarsi e rispondere in modo continuativo e rapido ai bisogni della città stessa.
